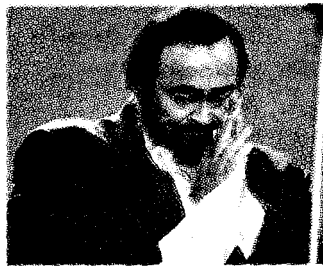


Il ricordo di Pavarotti e della Callas

«Luciano? Mi chiamava Ciccio»

●● Nucci che interpreta la «Luisa Miller», l'opera con cui ha debuttato a livello internazionale nel 1978. Il ricordo è troppo forte: «Con me in quell'occasione c'era Luciano (Pavarotti, ndr), non posso prescindere da lui» dice il baritono. Modenese il tenore, bolognese il baritono: due spiriti emiliani, carriere che in tanti momenti si sono intrecciate. «C'è una cosa che non ho detto - racconta Nucci - Ed è l'ultimo ricordo che ho: Luciano è uscito dall'ospedale di Modena il 25 agosto; io il pomeriggio del 24 alle 3 e mezza ero da lui, su sua richiesta. Ci eravamo sentiti per telefono e mi aveva detto "Ciccio - mi chiamava così - ven'm a trovar..." Aveva voglia dei vecchi amici. Forse il mondo oggi ricorda più il personaggio



Due miti In alto Pavarotti. Qui sopra Maria Callas.

che è stato dopo aver lasciato l'opera che non il cantante». Un po' come Maria Callas, scomparsa trent'anni fa esatti. «Sì - prosegue Nucci - con lei non ho mai cantato ma l'ho conosciuta alla Scala. La ricordo, in particolare, nel dicembre 1970 all'inaugurazione della stagione lirica. Era la prima dei «Vespri». Io cantavo nel Coro, la Callas stava seduta nel palchetto con il sovrintendente Ghiringhelli. Era una donna molto elegante, raffinata, magrissima. Ma era come assente e quasi si sforzava di sorridere. Onassis aveva sposato nel '68 la vedova Kennedy. Alcuni amici comuni di Milano sostengono che la Callas fosse venuta a sapere di queste nozze dalla stampa. non so se è vero, ma io ci posso credere». ♦ m.p.

